

MONFALCONE FUTURA

LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE DEL CENTROSINISTRA



PREMESSA AL CONTENUTO

Il presente elaborato è frutto di un largo confronto, iniziato con le audizioni, succedutesi nel corso dell'ultimo biennio, con decine di portatori di interesse e proseguito con il lavoro di sintesi, arricchimento e limatura, portato avanti dalla intera coalizione di CentroSinistra.

Sommario

1 - STRATEGIE DI COESIONE SOCIALE	4
VALORI	4
PROPOSTE.....	4
1.1 - Scuola e istruzione.....	4
1.2 - Cultura.....	6
1.3 - Sport.....	7
1.4 - Progetti europei	7
1.5 - Politiche sociali.....	8
1.6 - Disabilità.....	8
1.7 - Partecipazione giovanile.....	9
1.8 - Politiche per la terza età e Centro Anziani	9
1.9 - Politiche Abitative.....	10
1.10 - Nuove fragilità	10
1.12 - Tutela degli animali d'affezione	11
2 - LAVORO, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	12
VALORI - La promozione del Modello Monfalcone	12
PROPOSTE.....	13
2.1 - La Blue Economy	13
2.2 - Qualità del Lavoro	14
2.3 - Circuito di Legalità.....	15
2.4 - Monfalcone Smart-City	15
2.5 - Commercio.....	16
2.6 - Turismo.....	17
2.7 - Le Terme e Il Lisert	17
3 - AMBIENTE E SALUTE	19
VALORI	19
PROPOSTE.....	19
3.1 - Sanità	19
3.2 - Amianto	21
3.3 - Farmacie.....	21
3.4 - Rapporti con ISA	22
3.5 - Inquinamento e rumore (aria/acqua/suolo)	22
3.6 - Centrale elettrica	23
4 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE	24
VALORI	24
PROPOSTE.....	24
4.1 - Traffico e mobilità	24
4.2 - Pianificazione Urbanistica Partecipata.....	25
4.3 - La forma della Città	25
5 - POLITICHE PROGRESSISTE IN SETTORI SPECIFICI	26
5.1 - Relazioni internazionali e cooperazione	26
5.2 - Tutela minoranze linguistiche	26
5.3 - Focus femminista antiviolenza	26
5.4 - Politiche di insersezionalità e genere.....	26

1 - STRATEGIE DI COESIONE SOCIALE

VALORI

Monfalcone è un territorio dalla rilevante complessità demografica. Ultima tra le città più popolate del contesto regionale per reddito medio da lavoro dipendente, prima per presenza di cittadini provenienti da territori extraeuropei, con comunità straniere che incidono sulla demografia del territorio. La città, che esce da un quinquennio di amministrazione di centrodestra, appare frammentata ed inaridita, da logiche di contrapposizione e ferite ancora da rimarginare. La sfida per il futuro è quella di partire da questa complessità per creare una cultura di comunità condivisa, in cui riconoscersi, attraverso la pratica di relazioni solidali e seguendo gli assi valoriali così delineati:

- ❖ Creare una Cultura di Comunità in cui ad ogni persona e nucleo familiare possa essere assicurata dignità e serenità, con rispetto per le differenze, le aspirazioni, le caratteristiche di ciascuno.
- ❖ Contrastare le discriminazioni e gli stereotipi rigidi che intrappolano uomini e donne dentro ruoli precostituiti più o meno tradizionali.
- ❖ Educare allo sport individuale e di squadra come cura del corpo e della mente.
- ❖ Promuovere relazioni di fiducia e di solidarietà intergenerazionale.
- ❖ Concentrare l'attenzione sulla cura delle fragilità, anagrafica, economica, esistenziale.
- ❖ Porre la Scuola e la Formazione al centro dell'interesse pubblico, perché oltre a svolgere una funzione educativa abbiano una funzione di carattere sociale, frontiera della creazione di una Cultura di Comunità condivisa.

PROPOSTE

1.1 – Scuola e istruzione

- ❖ Creare la “**Cittadella degli Studi**” presso la zona dell'area verde già sede di importanti plessi scolastici, con la promozione di nuovi servizi agli studenti e di maggiori sinergie nell'utilizzo degli stessi. Inserendo in quell'area delle strutture fruibili anche dalla città, come ad esempio un auditorium coperto e un piccolo anfiteatro per spettacoli e un punto di scambio di city bike.



- ❖ Ospitare in città la sede del **Corso di Laurea in Infermieristica**, già storicamente presente a Monfalcone e progettare un allargamento della presenza delle attività di studio universitario e perfezionamento post-laurea sul territorio, avvalendosi di partnership pubbliche e private, come ad esempio la creazione di un polo tecnologico a supporto della nautica.
- ❖ Costituire un **Tavolo permanente interdisciplinare** tra Istituzioni ed Associazioni (dei genitori, degli studenti, no profit, associazioni giovanili, etc.) per raccogliere in tempo reale le necessità della comunità scolastica e tradurle in progetti educativi sul territorio per rispondere in modo tempestivo e concreto alle necessità.
- ❖ Collegare strettamente e monitorare frequentemente la situazione sociale del territorio con il sistema scolastico pubblico di educazione e istruzione attraverso il **Patto educativo di Comunità**.
- ❖ Garantire l'accesso alle **scuole dell'infanzia per tutti gli aventi diritto** - con attenzione all'elenco dei dati demografici e previsione per il futuro a breve/ medio termine. Considerato l'aumento demografico in atto si ritiene necessaria l'individuazione di nuovi spazi scolastici in accordo con le Istituzioni preposte.
- ❖ Promuovere il progetto **La città che Educa**, così articolato:

- **servizio integrativo scolastico**, modulato sulle esigenze degli studenti, con prolungamento dell'orario di presenza a scuola, dopo il termine delle lezioni, fino alle 19. In questo spazio i ragazzi e le ragazze saranno supportati nei compiti e potranno usufruire di corsi di lingue, musica, teatro etc con operatori dedicati.
- **servizio di preaccoglienza** a supporto dei genitori che lavorano.
- Sostegno ed incentivo alla frequenza dei nidi d'infanzia, con particolare attenzione alle categorie con maggiori complessità: genitore single, neo immigrati, bambini con difficoltà.
- Ripresa progetti di **Spazio Gioco**, propedeutici all'ingresso alla scuola materna.
- Garantire la presenza di **mediatori linguistico culturali** all'interno del sistema educativo, con compito di supporto e facilitazione.
- Creare dei **corsi di supporto di lingua italiana** negli istituti di ogni ordine e grado per supportare gli studenti che arrivano in corso d'anno.
- Ideare un progetto di "**scuola di seconda opportunità**" in sinergia con gli attori del territorio (cooperative sociali, educatori ed insegnanti) per ragazze e ragazzi che abbandonano precocemente il ciclo di studi.
- Istituzione di una piccola **Squadra Lavori** con operai dipendenti del Comune per le manutenzioni ordinarie delle strutture scolastiche.
- Favorire e sviluppare l'esperienza dell'**Affido Culturale**, ogni famiglia può sostenere dei ragazzi con scarse risorse familiari per potenziare la loro offerta culturale (es. portarli a teatro, al cinema, escursioni, etc.).
- Potenziamento e diffusione massiccia dei **corsi di lingua italiana per adulti**.

1.2 - Cultura

- ❖ Promuovere il progetto **Giovani & Cultura**, riducendo o azzerando i costi di accesso ai contenitori culturali per le giovani generazioni ed elaborando in modo partecipato alcuni contenuti culturali, valorizzando la presenza di giovani come produttori di cultura e non solo fruitori, anche in collaborazione con il DAMS di Gorizia ed altre realtà presenti sul territorio isontino.
- ❖ Valorizzare la **Biblioteca come strumento di studio e cultura** per giovani e bambini, in particolare attraverso l'ampliamento orario (fino alle 23) delle sale studio.
- ❖ **Ripristinare il pluralismo culturale** nell'offerta di informazione della Biblioteca.

- ❖ Arricchimento del **MuCa** con la parte del design (Marangoni, Berlam, Costanzi, al.) e dei sommergibili che furono costruiti.
- ❖ **FareArte** - Fornire occasioni d'incontro e di convivenza tra artisti di diverse discipline, per generare ogni anno un'opera su un tema specifico che rimanga sul territorio monfalconese.
- ❖ Potenziare la **Galleria d'Arte Contemporanea** con la creazione di un Comitato tecnico-scientifico che curi le offerte culturali tenendo conto delle esperienze locali ed intrecciandole con quelle internazionali.
- ❖ Valorizzazione e restauro delle opere presenti sul territorio cittadino.
- ❖ **Esporre lo striscione "Verità e Giustizia" per Giulio** Regeni al Palazzo Comunale di Piazza della Repubblica, fino a risoluzione processuale della vicenda. A Giulio sarà dedicata una panchina gialla sita nel centro cittadino.
- ❖ **Allestire con attrezzature gli spazi verdi della città e il porticciolo**, per favorire l'aggregazione di giovani e anziani, secondo le varie inclinazioni e potenzialità.

1.3 - Sport

- ❖ **Promuovere lo sport fin dalla scuola primaria** (tipo progetto Giocosport/ABC motricità) in collaborazione con la più ampia possibile rappresentativa degli sport praticabili nel territorio.
- ❖ **Ampliare l'offerta sportiva extra scolastica** (anche con l'offerta di "*pomeriggi sportivi*") in collaborazione con le società sportive del territorio, anche limitrofo, monitorando il rispetto dei valori fondanti l'impegno sportivo, anche in base all'età dei bambini/ragazzi e valorizzando la partecipazione a tornei inclusivi.
- ❖ **Ammodernamento della piscina comunale** per poter sfruttare più possibile i finanziamenti statali per l'efficientamento energetico.

1.4 - Progetti europei

- ❖ **Potenziare l'équipe con esperti in progettazione europea**, anche avvalendosi di risorse condivise con gli altri EE.LL.
- ❖ **Promuovere gruppi di studio intercomunali**, assieme ad associazioni e realtà operanti sul territorio, per identificare le aree prioritarie sulle quali costruire progetti europei e ideare percorsi partecipativi per raccogliere idee e sensibilità da coinvolgere per arricchire le proposte.

1.5 - Politiche sociali

- ❖ **Occuparsi dei più piccoli** sia attraverso organizzazione di escursioni, eventi, attività extrascolastiche coinvolgendo le famiglie, sia con corsi a sostegno della genitorialità e dello scambio e sostegno reciproco.
- ❖ **Occuparsi degli anziani** offrendo luoghi ed occasioni di incontro informale per favorire la socialità e contrastare la solitudine, valorizzando l'attività del **Centro Anziani**, promuovendo una maggiore proattività nell'intervento dei servizi sociali in quest'ambito, attraverso una formazione dedicata. Creare punti di incontro anche nei rioni e nei parchi dotandoli di numerose panchine vicino a dei punti di offerta libri gratuiti (servizio biblioteca diffusa).
- ❖ Implementare un lavoro di sviluppo di comunità con "**Interventi di ricerca-azione**" affinché si possano costruire reti di prossimità e solidarietà interne ai quartieri e rioni della città.
- ❖ Riproporre a livello intercomunale e di ambito, dei tavoli di lavoro per implementare una **rete di servizi più vicini ai cittadini** e meno burocratizzati.
- ❖ Promuovere il modello di intervento di prossimità "**Microarea**", partendo dalle situazioni a maggiore fragilità, dotando progressivamente ogni rione di un gruppo di operatori sociali, che siano al servizio dei cittadini per segnalare e sostenere situazioni di difficoltà e fragilità.
- ❖ Riaprire lo **Sportello pubblico casa** per agevolare i cittadini nella ricerca e coadiuvare nell'acquisto o affitto dell'abitazione e nell'utilizzo delle agevolazioni.
- ❖ Costituire un **Punto Unico d'Accesso**, in città, a cui il cittadino possa rivolgersi per chiedere informazioni su tutte le opportunità offerte dai servizi di protezione sociale e sanitari.

1.6 - Disabilità

- ❖ **Eliminare le barriere architettoniche** - curare le strade e i marciapiedi in modo e creare percorsi "sicuri" e accessibili ai luoghi pubblici. Togliere i "pali" (luce, segnali, stradali, etc) dai marciapiedi in cui questi impediscono il passaggio.
- ❖ Realizzare la **Giornata della disabilità**, favorendo per tutta la cittadinanza la sperimentazione di sussidi e attrezzature di uso comune e innovative.
- ❖ Creare opportunità di **abitare inclusivo** per persone con ogni tipo di disabilità e riservare alcuni alloggi per la sperimentazione della casa domotica da assegnare come "palestra" per la vita indipendente.

- ❖ Rinforzare e **sostenere le associazioni** del territorio che si occupano di giovani disabili, potenziando l'offerta di occasioni di socialità per giovani con disabilità.
- ❖ Creare progetti di **stimolazione cognitiva e di socializzazione** rivolti a persone con disturbi cognitivi e demenza partendo sempre dalle capacità residue delle persone.
- ❖ Istituire **percorsi integrati per la cura a domicilio** della malattia/disabilità grave, che si articolino su più aree di intervento diversificate:
 1. un servizio di assistenza domiciliare "mirata", con particolare attenzione ai bisogni della persona;
 2. un intervento domiciliare di tutoraggio nei confronti delle "badanti";
 3. un servizio domiciliare serale per dare la possibilità al familiare di uscire quando non può essere sostituito da altra persona o familiare;
 4. un pronto intervento sociale;
 5. ricoveri di sollievo in strutture residenziali protette.

1.7 - Partecipazione giovanile

- ❖ Ridare impulso al **Centro Giovani** come spazio aggregato di socialità, cultura, produzione e fruizione di contenuti ed intrattenimento, con modalità di accesso libero che consentano di sperimentare modalità di incontro "tra pari", affiancate a percorsi con facilitatori professionisti per l'individuazione di punti di forza ed il sostegno individuale.
- ❖ **Riaprire l'Informagiovani:** ripristinare nel Centro il bar-libreria, e al primo piano un programma di attività pomeridiane e serali, fatte salve le attività in essere, per farne uno spazio fruibile non solo per "cercare lavoro", ma proprio come punto d'incontro con gestione in affidamento a terzi.
- ❖ Offrire sul territorio maggiori opportunità di **servizio civile universale**.
- ❖ Creare la **Consulta dei giovani** (aperta alle associazioni giovanili ed ai singoli per confrontarsi costantemente con l'amministrazione) e il **Consiglio comunale dei Ragazzi** per sensibilizzare sull'importanza dell'impegno per la comunità di appartenenza e per sviluppare il concetto di bene comune e per conoscere le istituzioni e il loro funzionamento.

1.8 – Politiche per la terza età e Centro Anziani

- ❖ **Implementare progetti di promozione dell'invecchiamento attivo** e di collaborazione intergenerazionale. Progetto "adotta un nonno ed una nonna".

- ❖ **Sostenere progetti innovativi nel contesto della struttura comunale di via crociera**, valorizzare la formazione di operatori e operatrici, aumentare le occasioni di socialità, compatibilmente con quanto permesso dalla situazione epidemiologica, nella direzione di una struttura “attraversata” in cui gli ospiti possano essere pienamente cittadini.
- ❖ **Valorizzare il Centro Anziani** con proposte di attività nei rioni e nei quartieri, per favorire l’incontro generazionale, sul modello del **Centro Anziani Diffuso**.

1.9 - Politiche Abitative

- ❖ Individuare **fondi per la ristrutturazione del patrimonio immobiliare**, per implementare l’offerta di alloggi pubblici da affidare in gestione ed assegnazione ad ATER.
- ❖ Ridurre l'IMU all'ATER in un più ampio progetto di investimento nelle azioni di portierato sociale, riqualificazione degli alloggi, aumento e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile.
- ❖ Riaprire lo **Sportello casa** per agevolare i cittadini nella ricerca e coadiuvare nell'acquisto o affitto dell'abitazione e nell'utilizzo delle agevolazioni.
- ❖ Intervenire con “**bonus casa**” in favore della possibilità di abitare insieme **per giovani coppie**: affitti disponibili, controllati e differenziati per tipologia di utenti.
- ❖ Favorire le **soluzioni di co-housing e co-living** giovani e anziani e promuovere la creazione di “**condomini solidali**” che prevedano spazi di condivisione di servizi (badanti, lavanderia, cucina, etc) sostenendo economicamente i progetti più qualificati.
- ❖ Realizzare una mappa che indichi la vetustà dei beni immobili privati e elaborare per zone un **progetto di riqualificazione urbana** - sia dal punto di vista energetico sia funzionale.

1.10 - Nuove fragilità

- ❖ **Accogliere nuove fragilità** - i NEET under 35 (soprattutto giovani donne) sono tendenzialmente in crescita, è necessario trovare una strategia sinergica tra i servizi (anagrafe, scuole superiori, servizi di prossimità) per avere una mappatura precisa e definire linee di intervento per la definizione del “progetto di vita”.
- ❖ **Supportare i genitori single** - le famiglie monoparentali con uno o più minori a carico sono oltre 1.000 a Monfalcone, è necessario monitorare eventuali situazioni di precarizzazione della situazione economica per abbassare l’eventuale disagio sociale.

1.12 - Tutela degli animali d'affezione

- ❖ Istituire un **cimitero per animali da affezione**.
- ❖ Installare distributori di palette e sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine.
- ❖ Sostenere le associazioni che si occupano di randagismo e di cura degli animali soli.

2 - LAVORO, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

VALORI - La promozione del Modello Monfalcone

La disgregazione prodotta dall'attuale amministrazione del tessuto territoriale, fino a qualche anno fa assolutamente armonico, ha determinato una accentuazione del binomio "Grande fabbrica – Piccola città", nel senso che si è sottolineata la dimensione assolutamente inadeguata di Monfalcone nell'affrontare e risolvere da sola le contraddizioni e gli impatti di una forte presenza di lavoratori stranieri.

La ricerca di una maggiore unità di intenti, ad esempio, avrebbe sicuramente dato risposte più esaustive ad una politica scolastica che invece è risultata spesso contraddittoria e non inclusiva. Allo stesso modo avrebbe evitato prese di posizione meramente emotive quando si è parlato di allocare strutture e servizi del Consorzio Culturale.

I flussi migratori che riguardano il territorio monfalconese sono riconducibili quasi esclusivamente alla metodica del subappalto adottata da Fincantieri; poco hanno a che fare con l'atteggiamento dell'Amministrazione di prossimità. Infatti la media incrementale annua degli stranieri nel periodo 1998 – 2016 (Giunte di centrosinistra) è stata di 323 unità, mentre nel periodo 2017 – 2019 (Giunta di centrodestra) è stata di 474 unità. Attualmente gli stranieri sono 7.325 di cui 3.290 bengalesi. Un numero esorbitante per una realtà di neanche 30.000 abitanti, tale da rendere Monfalcone un caso nel ambito regionale.

È assolutamente non procrastinabile la necessità di uscire da una tale connotazione negativa, introducendo nel territorio un progetto sociale che faccia di Monfalcone un modello non solo di inclusione, ma anche di sviluppo ottimale.

Va quindi aperto un tavolo Regione – Territorio – Fincantieri, coinvolgendo il Sindacato, per individuare risorse certe e finalità dell'intervento. Il tavolo deve essere permanente, così come le risorse, onde evitare la sporadicità degli interventi di Fincantieri che quasi sempre risultano un contentino che si eroga all'Amministrazione comunale soprattutto quando questa batte i pugni.

La ragione di questa proposta sta certamente nella necessità del territorio di trovare coesione nell'affrontare un impatto importante, ma anche di Fincantieri a rientrare correttamente nel tessuto della comunità e della Regione a non avere situazioni di deprivazione in ambiti territoriali importanti.

Da sottolineare che se è vero che il capitalismo italiano si connota come capitalismo delle comunità, a sottolinearne la stretta interdipendenza fra imprenditoria e amministrazione locale, a maggior ragione Fincantieri deve farsi carico a livello interistituzionale, quota a parte, degli impatti che produce. Mentre la regione, la cui autonomia non può più essere semplicemente dovuta ad una situazione confinaria,

ha la possibilità di riaffermarla attraverso l'attuazione di buone pratiche, tenendo presente, cosa non da poco, anche della loro trasferibilità in quanto modello.

La Monfalcone di domani è un concetto che si declina da un lato guardando alla coesione di una comunità oggi divisa e frastagliata, dall'altro immaginando di introdurre profondi cambiamenti nel modello economico e nelle prospettive di sviluppo presenti oggi sul territorio.

Rispetto al ruolo di Monfalcone nei confronti dei comuni limitrofi crediamo che possa essere vincente la proposta di una **conferenza economica intercomunale**, per rifondare un positivo contesto relazionale fra i comuni della Sinistra Isonzo, evitando incongruenze nello sviluppo di un'area ad altissima intensità insediativa ed assumendo una misura che permetta alla città guida di rivendicare, a nome di tutto il territorio, una maggiore attenzione da parte della Regione e nel contempo di essere meno remissiva nei confronti della grande fabbrica.

Crediamo che Monfalcone abbia la dimensione, il posizionamento strategico e la presenza di infrastrutture tali da poter promuovere, in sinergia con aziende e istituzioni, un **Accordo per il Lavoro e lo Sviluppo del Territorio** che abbia alcuni valori fondanti:

- ❖ Legalità.
- ❖ Innovazione (Start-Up e Smart-City).
- ❖ Sostenibilità ambientale.
- ❖ Condizioni salariali eque e dignitose.
- ❖ Promozione del territorio.

PROPOSTE

2.1 - La Blue Economy

Declinata in quattro assi: Cantieristica, Portualità, Nautica con Terme, Litorale. La ricchezza della nostra città non è più legata solamente alla navalmeccanica come all'inizio del Novecento, abbiamo necessità di valorizzare la diversificazione dello sviluppo dell'Economia del Mare. Siamo un eccellente esempio di integrazione tra la piccola cantieristica e il turismo nautico, tra la grande nautica dei cantieri e il terziario nautico, tra l'artigianato nautico e le infrastrutture della portualità turistica.

Per far fare il salto di qualità alla **BLUE ECONOMY** abbiamo la necessità di:

- ❖ Realizzare le innovazioni, promesse ormai da troppo tempo, per il **Porto di Monfalcone** (banchina, escavo, nuovo impianto di illuminazione e idraulico, elettrificazioni, infrastrutturazione del retro banchina, ampliamento della zona portuale grazie ad un nuovo piano regolatore...) per essere un valore aggiunto

per l’Autorità di sistema e non più valutato di secondo piano rispetto a quello triestino.

- ❖ Il sistema portuale regionale deve essere riportato ad una condizione coordinata **modificando la legge istitutiva dell'autorità portuale unica** affinché il sindaco di Monfalcone o suo delegato abbia pieno titolo all'interno degli organismi dell'autorità portuale, quindi con competenze deliberative, se è un semplice invitato come nella condizione attuale il sistema portuale regionale si trova in una condizione subordinata dove Trieste è il porto di riferimento e Monfalcone una semplice succursale.
- ❖ **Valorizzazione del Litorale** con iniziative mirate del fronte d’acqua che va dalla Cona all’Isola dei Bagni passando per le Nuove-Terme-Romane da abbinare alla Nautica, un asset di sviluppo altrettanto promettente incentrato sulla connessione tra Nautica e Termalismo e sulla realizzazione del Porto Terme nel Canale ancora denominato in modo anonimo “Est-Ovest”.
- ❖ Promuovere l’implementazione del **Distretto industriale regionale della Navalmeccanica** con baricentro lo stabilimento cantieristico monfalconese inteso come leva di innovazione dei processi produttivi ed area di reclutamento della manodopera. Lo Stabilimento di Monfalcone sarà la “stella polare” attorno alla quale ruoteranno tutta una serie di piccole-medie industrie, racchiudendo tale “hub” navalmeccanico conoscenze di eccellenza (dai sensori alla mecatronica, dalla domotica all’elettronica) che possono integrarsi nel tessuto produttivo regionale creando nuova industria ed occupazione.

2.2 - Qualità del Lavoro

Il presupposto è il rispetto della dignità di lavoratrici e lavoratori, richiederlo nonostante esuli dalle competenze locali. Una buona amministrazione dovrebbe però non chiudere gli occhi su questo e chiedere alle industrie sul territorio il rispetto delle regole.

Un basso reddito è fonte di fragilità, individuale e/o familiare, di disagio economico e sociale, e quindi di segregazione e isolamento; la situazione di disagio di più individui, di più nuclei familiari, incide sulla valutazione del benessere complessivo della collettività.

Un Comune consapevole dovrebbe farsene carico non solo ribadendo il diritto di lavoratrici e lavoratori ad un equo salario ma riducendo i disagi e promuovendo un **Accordo per il Lavoro** e lo **Sviluppo del Territorio** che includa la grande fabbrica, le principali realtà della filiera produttiva del territorio, i sindacati e le istituzioni. Lo scopo è di restituire redditività ai lavoratori ed al territorio, migliorare

progressivamente le condizioni contrattuali, ridurre il ricorso a strumenti di lavoro penalizzanti dal punto di vista economico, rilanciare gli investimenti, diversificare il futuro di Monfalcone dal punto di vista produttivo. In particolare le ditte di appalto che lavorano per un settore dovrebbero progressivamente applicare il medesimo contratto e le forme di concorrenza basate esclusivamente sulla riduzione del costo del lavoro dovrebbero progressivamente essere scoraggiate.

All'interno dell'accordo si chiederà a Fincantieri di:

1. Sostenere con un finanziamento stabile annuale l'attività sociale dell'amministrazione comunale;
2. Rispettare e promuovere contratti con salari equi per lavoratori e lavoratrici delle ditte in appalto, appalto di cui si chiederà la revisione e riduzione;
3. Istituire di un Fondo Sociale da parte delle aziende impiegate nelle produzioni da utilizzare per le attività di studio dei figli e figlie dei dipendenti.
4. Svolgere il ruolo di "incubatrice" di Start Up dando così avvio ad una nuova fase di lavoro e di competenze sul monfalconese.

Inoltre rimane importante favorire l'**emersione dal sommerso**, richiedendo maggiori controlli e sostenendo i lavoratori che denunciano. Una presa di posizione dell'Amministrazione cittadina ha un alto valore simbolico e trainante.

Per completare l'aspetto della **riqualificazione del lavoro e dei lavoratori**, è necessario discutere di un protocollo di sostenibilità ambientale delle produzioni cui dovrebbero attenersi tutte le imprese operanti sul territorio.

2.3 - Circuito di Legalità

- ❖ Entrare a fare parte del circuito virtuoso dei **comuni in rete AVVISO PUBBLICO** per stabilire regole chiare dentro e fuori la macchina comunale; il principio di legalità ha precise buone pratiche da coltivare quotidianamente, con i micro e i macro imprenditori che investono sul nostro territorio <https://www.avvisopubblico.it/home/>
- ❖ Istituire uno **sportello ascolto** in una struttura comunale per intercettare le problematiche lavorative del territorio.

2.4 - Monfalcone Smart-City

Costruire, in sinergia con le realtà più avanzate del territorio, una rete di **promozione di Start-Up a vocazione tecnologica** e di servizi avanzati. In particolare con l'impegno diretto del comune ispirato ad interventi quali:

- ❖ **Rimodulazioni del carico fiscale:** no ad interventi una tantum, ma riduzione-eliminazione imposte per periodo prolungato.
- ❖ **Istituzione dello sportello appalti:** l'amministrazione comunale offre uno sportello informativo sulle imprese artigiane locali in modo che possano accedere a lavori in appalto per le grandi ditte del territorio.
- ❖ **Promozione START UP di giovani con incentivi:** ufficio di informazione su modalità apertura nuove imprese, ricerca sul mercato o tra i cittadini di locali disponibili per una condivisione di spazi e di spese tra nuove attività, agevolazioni economiche per tributi locali e/o intervento calmierante su spese affitto per tempo determinato.
- ❖ **Pianificazione servizi innovativi** - politiche a sostegno della mobilità sostenibile e promozione di acquisto/utilizzo veicoli alimentati da energia elettrica o carburante non fossile.
- ❖ **Creazione del Distretto Tecnologico** in zona Isera, rigenerando immobili abbandonati e degradati per darli in uso alle nuove imprese creando luoghi di co-working e fornendo servizi, come connessioni ad alta capacità. Il Distretto Tecnologico prevederà anche una sala auditorium-conferenze aperta al mondo scolastico e dell'associazionismo cittadino in modo da creare un rapporto integrato tra mondo del lavoro e realtà sociale.



2.5 - Commercio

- ❖ **Ascolto, condivisione, coesione** - Costruzione di percorsi di coinvolgimento diretto dei commercianti nelle attività e nei settori della amministrazione che li riguardano, attraverso strumenti di confronto continuativo e non episodico, nel

tentativo di creare un sistema coeso del commercio urbano, per visione, prospettive e valori.

- ❖ **Semplificazione regolamentare** - Revisione dei regolamenti adottati nell'ultimo quinquennio.
- ❖ **Istituzione e promozione della Estetica di Via – “Via dei Sapori e dei Saperi”** - Investire per favorire un progetto armonico di offerta commerciale che valorizzi la coesistenza tra negozi locali e negozi ‘etnici’, promuovendo incontri tra commercianti sul valore aggiunto di una diversa offerta, organizzata nel territorio, e sostenendo, con appositi regolamenti e sostegni economici, l’idea dello spazio commerciale come elemento di servizio e di estetica all’interno del tessuto urbano. Ideazione di un Brand che metta in risalto la ricchezza e la peculiarità del commercio cittadino in modo da attrarre persone da fuori città;
- ❖ **Estensione progressiva delle aree pedonali**, nel rispetto dei principio generale di ascolto, condivisione e coesione.
- ❖ **No a ulteriori centri commerciali** e supermercati per favorire il piccolo commercio e per limitare il consumo di suolo.

2.6 - Turismo

La posizione geografica di Monfalcone, al centro dell’asse Nord/Sud e Est/Ovest deve aggiornare il suo ruolo coordinando e supportando il turismo di passaggio in coordinamento con le aree confinanti (Carso, Slovenia, comuni del Mandamento), offrendo:

- ❖ Aree sosta camper.
- ❖ Offerta di ospitalità per turisti a piedi.
- ❖ Officine per cicloturismo.
- ❖ Creazione di un ostello.
- ❖ Partecipazione a reti di turismo: turismo lento, cammini, percorsi della Grande Guerra, Alpe Adria Trail.

2.7 - Le Terme e Il Lisert

La riapertura dello **stabilimento termale** nel 2014 pone problemi di re-integrazione di una funzione socio-economica nell’ambito del territorio monfalconese; è necessario un tentativo di fondazione di una nuova sensibilità collettiva rispetto al destino del Lisert: precise scelte di compatibilità con i programmi di sviluppo in atto devono trovare un nuovo equilibrio tra le attività economiche proprie di un’area industriale e logistica e la conservazione di una natura ancora presente e percepibile

(l'area delle Terme è stata bonificata e rinaturalizzata con un importante intervento nei primi anni dieci del Duemila) dove si è sviluppato nei primi anni venti del Duemila il Distretto o Polo nautico, frutto della diversificazione industriale programmata a fine Novecento.

Questa possibilità di sviluppo, che si situa in sinergia con **l'utilizzo nautico del Canale Est Ovest**, costituisce una reale opportunità ed **una alternativa all'utilizzo puramente industriale** (nel senso della grande industria pesante, essendo la nautica un'industria leggera e non impattante né ambientalmente né socialmente come la cantieristica) di una zona ricca di suggestioni naturalistiche e storiche ancora ed ora sempre più percepibili, attigua al Timavo.

Da qui alcune proposte, finalizzate a **contestualizzare le Terme in ambito nautico ed in area vasta carsica** traendole dall'isolamento geografico in cui provvisoriamente si trovano:

- ❖ Nuova ma significativa **denominazione toponomastica**: ovvero ridenominare l'anonimo Canale Est Ovest in **PORTO TERME**. È il luogo infatti dove dopo oltre sedici secoli le storiche Terme stanno per essere ricollegate al mare (per ora con una strada ciclopedonabile).
- ❖ si proceda nella medesima **impostazione divulgativa** promossa dal Comune di Ronchi dei Legionari (ovviamente in connessione con lo stesso) collegando in modo organico il tema delle tracce dell'antica viabilità di epoca romana con la tematica storica delle Terme romane a sua volta legata al Geoparco del Carso (in quanto geosito) nonché con la tematica protostorica dei Castellieri legati a loro volta al Parco comunale del Carso istituito dal Comune di Monfalcone.
- ❖ Prevedere di programmare per i prossimi anni lo scavo di **una ulteriore darsena nautica** nel corpo centrale del Canale Est Ovest in corrispondenza con lo stabilimento sanitario-wellness delle Nuove-Terme-Romane battezzandola **"Lacus Timavi"**: sarebbe il definitivo "sposalizio" tra Terme e Nautica, due asset di primaria importanza per la Monfalcone del recente passato, del presente e del futuro.
- ❖ Costruzione di una **vasca termale esterna** molto grande, con acqua calda, che possa essere di effettivo rilancio di uno dei principali elementi di attrazione turistica del territorio.

3 - AMBIENTE E SALUTE

VALORI

Oggi coniugare Sviluppo economico e sostenibilità ambientale rappresenta una delle sfide principali in carico alle amministrazioni pubbliche. Un territorio che ha già pagato molto alla presenza ed all'impatto dei numerosi insediamenti industriali sorti nel corso del novecento, ha il dovere oggi di chiedere un impegno comune, da parte delle istituzioni tutte, per garantire i servizi necessari a proteggere e promuovere la salute pubblica, al fianco di una rinnovata tutela per l'ambiente, stretto tra il Carso ed il mare, già segnato da profonde cicatrici che ne condizionano il futuro.

PROPOSTE

3.1 - Sanità

Nel contesto della recente riforma dell'ordinamento della sanità regionale, che rischia di penalizzare i servizi sanitari isontini, per la sua vocazione alla centralizzazione dei servizi nel contesto degli hub ospedalieri e per la smemoratezza della politica rispetto alla medicina di prossimità e di territorio, il ruolo del Sindaco e dell'amministrazione comunale possono rappresentare contemporaneamente un argine contro l'impoverimento dei servizi ed un promotore di nuovi servizi ed interventi.

- ❖ **Nuovo Distretto Sanitario** - affinché ci sia un potenziamento della sanità territoriale, che in epoca pandemica abbiamo visto essere la principale risorsa per la tutela della Salute dei Cittadini e le Cittadine, è necessario che anche fisicamente ci sia un luogo dedicato e riconoscibile "fuori dall'ospedale". Per questo la nostra proposta è di ristrutturare l'immobile ex Inam per farlo diventare sede dei servizi distrettuali. Vista la vicinanza fisica con il servizio sociale (Immobile Tonon) si potrà finalmente potenziare seriamente l'integrazione socio sanitaria ed evitare inutili corse al cittadino che troverà lì un Unico Punto d'Accesso.



- ❖ **Medicina di territorio** - Completare il piano di interventi a favore della Medicina territoriale con la creazione di **servizi di salute di prossimità** articolati e coordinati tra loro, presenti nei diversi rioni (ambulatorio medicina di base, ambulatori infermieristici rionali, infermiere di comunità, trasporti socio-sanitari).
- ❖ **Medicina di genere** - uomini e donne vivono, nel corso della vita, esperienze e rischi non identici e si rapportano diversamente con la medicina e i bisogni sanitari. Attraverso un rapporto con la medicina generale e con il supporto ad eventi specifici, sarà obiettivo dell'amministrazione supportare la creazione di percorsi specifici, con uno sguardo in particolare ai determinanti non sanitari di salute, articolati nell'intero ciclo di vita.
- ❖ **Collaborazione con il Territorio** - Rilancio del ruolo del comune di Monfalcone nella promozione delle politiche di integrazione sociosanitaria e nella sua funzione di guida all'interno dell'assemblea dei sindaci dell'ambito territoriale Carso Isonzo Adriatico.

3.2 - Amianto

Il tema dell'amianto richiede innanzitutto il riconoscimento dell'errore politico che ha condotto il CentroSinistra Monfalconese in una situazione di debolezza sul tema, negli ultimi sette anni. La ferita della transazione amianto, che ha agito rompendo parte della fiducia dell'elettorato nel CentroSinistra, non è emendabile sul piano giuridico, ma può rimanere nella memoria collettiva come un punto di caduta, riflessione e ripartenza, per la città e per la sua componente più progressista. La proposta è quella di un patto tra cittadini ed amministrazione locale, sulla necessità di mettere al centro, sulla questione amianto e su altre che dovessero presentarsi, la promozione di attività e servizi ai cittadini ed alla città, secondo il principio "più azioni e meno dichiarazioni".

- ❖ Sostenere attraverso una azione politica, in sinergia con i comuni del mandamento, il **CRUA** nelle sue articolazioni, garantendone la continuità sul territorio di Monfalcone e il ruolo di riferimento regionale anche negli ambiti di ricerca.
- ❖ **Sostenere chi è impegnato nelle battaglie processuali a tutela delle vittime**, supportando la richiesta di giusti risarcimenti. Progettare e costituire, a seguito di una fase di consultazione e studio con esperti e portatori di interesse, uno strumento finalizzato al sostegno delle spese legali dei cittadini, che sia segno del concreto interesse della amministrazione pubblica alle storie di lotta e di sacrificio delle vittime e dei loro familiari.
- ❖ Promuovere, attraverso un apposito accordo con l'azienda sanitaria, percorsi specifici, non estemporanei, di **sostegno psicologico per pazienti e familiari**, non solo nei reparti oncologici ma anche in riferimento a situazioni di rischio potenziale ed alla gestione di queste.
- ❖ Riavviare, nel contesto del più ampio percorso di **sinergia con l'Università**, il percorso di finanziamento di una borsa di ricerca dedicata al tema, con fondi pubblici.
- ❖ Chiedere alla regione di promuovere uno **screening ad ampio raggio** per valutare precocemente l'insorgere di malattie asbesto correlate.
- ❖ Istituire un **Tavolo Amianto Intercomunale** per la condivisione con le associazioni di settore, Azienda Sanitaria e Regione delle politiche da attuare sul piano sociale, sanitario e ambientale.

3.3 - Farmacie

- ❖ Servizio di **consegna farmaci a domicilio** per le persone con scarsa e/o nulla autonomia di spostamento.

- ❖ **Ampliamento dell'orario di apertura** con continuità d'orario, a turnazione, nella fascia dalle 12.30 alle 15.30.
- ❖ Aderire alla campagna nazionale **NO TAMPON TAX**, con abbattimento dell'IVA sui prodotti per l'igiene femminile attraverso un apposito fondo comunale.

3.4 - Rapporti con ISA

- ❖ **Verificare** - Attuare una verifica complessiva della funzionalità delle attuali modalità di asporto e conferimento rifiuti in discarica/a casa ed in particolare dell'efficacia di VASCO nel migliorare i tassi di corretto conferimento.
- ❖ **Sperimentare** - aderire alla sperimentazione almeno su base rionale della raccolta puntuale (ovvero pago in base alla mia capacità di differenziare).
- ❖ **Informare** - puntare sull'informazione consapevole facendo una campagna comunicativa multilingue, con l'obiettivo di ridurre i Kg pro capite annuali per avvicinarci ai modelli virtuosi (vedi rapporto Legambiente comuni ricicloni).

3.5 - Inquinamento e rumore (aria/acqua/suolo)

- ❖ **Piano posizionamento ricariche auto elettriche** (vedi punto 2.4).
- ❖ **Piano per la riduzione del RUMORE:** Insediamento di nuove stazioni di rilevamento per una corretta valutazione e interventi mirati. Verifica dell'inserimento di barriere antirumore nel tratto del Lisert come previsto nelle municipalità di Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia.
- ❖ **Liberalizzazione Autostrada** - Sostenerla nel medio periodo come modalità principale per spostare il traffico pesante nei tratti autostradali, anche con modalità intermedie quali la richiesta di sconto del pedaggio autostradale per i residenti dell'isontino e dei mezzi pesanti.
- ❖ **Piano di monitoraggio qualità dell'aria** - predisporre delle colonnine di rilevamento dell'inquinamento in prossimità delle scuole per l'infanzia di via 1° maggio e di via delle mandrie in quanto site in arterie stradali ad elevata percorrenza.
- ❖ **Patto dei Sindaci** - adesione del Comune al **patto dei sindaci per il clima e l'energia** con coinvolgimento degli altri comuni dell'isontino. L'accesso ai finanziamenti diviene la chiave per trasformare piani di azione per l'energia ed il clima in progetti concreti mettendo la questione ambientale al centro delle azioni amministrative, sarà indispensabile il coinvolgimento della società civile attraverso percorsi codificati e permanenti.
- ❖ **Foresta Cittadina** - provvedere alla pianificazione e 'costruzione' della foresta cittadina, con la piantumazione di essenze e la salvaguardia di quelle presenti.

- ❖ **Referente degli usi civici** - istituzione di una figura di garanzia per la tutela dei beni comuni come il verde del Carso, l'utilizzo del legname, l'acqua, etc.

3.6 - Centrale elettrica

- ❖ **Superare il Polo Energetico** - Promuovere un tavolo che finalmente coinvolga tutti i soggetti sociali, i cittadini, gli enti e le realtà produttive, sul tema dell'energia e del futuro del nostro territorio. Partendo da studi sul fabbisogno, dal rilevamento dell'inquinamento prodotto e cumulativo, dalla valutazione delle ricadute sulla salute dei cittadini, con l'impegno a non accettare più i ricatti che contrappongono salute e lavoro. L'energia di domani, deve essere "green". Anche a Monfalcone. Una rivoluzione che in un territorio di interesse per la portualità, per la nautica, per il termalismo, può consentire sviluppo, opportunità, lavoro e salute.
- ❖ **Tavolo Regionale sulla produzione di energia a Monfalcone** - Chiedere alla Regione l'immediata convocazione di un tavolo finalizzato alla revisione del progetto presentato da A2A, che nella formulazione attuale non appare al passo coi tempi nell'ottica dell'innovazione tecnologica, del superamento dei combustibili fossili, della programmazione del territorio in termini di Economia del Mare.

4 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE

VALORI

Al centro di un lavoro su viabilità ed infrastrutture sta la concezione di Monfalcone all'interno di un contesto formato dal Carso, il Mare ed i comuni del mandamento. La viabilità va quindi considerata per la sua fruibilità rispetto ad una popolazione maggiore dei soli Monfalconesi e con una visione di promotore di attività di supporto e cooperazione tra comuni vicini. Inoltre è necessario sviluppare modalità di confronto diretto e partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative. La propria città è quella dove si può partecipare. In questi anni questo spirito collaborativo è venuto meno su molti fronti, sarà compito della prossima amministrazione affrontare questa sfida.

- ❖ Fruibilità coerente con i Comuni vicini.
- ❖ Mobilità sostenibile ciclopedonale.
- ❖ Città policentrica connessa, la "città dei 10 minuti", complementare e funzionalmente integrata in modo da favorire la coesione a livello sociale e la non gerarchizzazione tra centro e periferia.
- ❖ Progettazione partecipata (ascolto e coinvolgimento dei cittadini nelle varie fasi della progettazione e della realizzazione di un'opera. loro coinvolgimento nelle scelte).

PROPOSTE

4.1 - Traffico e mobilità

- ❖ **Istituzione della Ciclopolitana** - passando dagli attuali 22 km ad una infrastruttura che assieme alle altre municipalità sia in grado di collegare non solo i centri nevralgici della nostra città ma anche le comunità accanto, da Gorizia a Grado, da Aquileia a Duino. Coordinamento con le altre realtà territoriali.
- ❖ **Cura estetica delle strade** - La sistemazione di arterie cittadine con nuovi elementi di arredo e sistemi di illuminazione più efficienti ed a basso impatto.
- ❖ **Potenziare i trasporti pubblici** - L'adozione di strumenti di regolazione della mobilità tali da potenziare la rete del trasporto pubblico come sistema di connessione tra i quartieri, come il sistema di mobilità privilegiato da e verso i luoghi di istruzione e di lavoro e, soprattutto, alle fasce più deboli della popolazione. Copertura di tutte le fermate. Istituzione di servizi dedicati per i lavoratori che si recano in Fincantieri da comuni vicini in modo da ridurre l'impatto delle macchine sul rione di Panzano e l'inquinamento automobilistico.

- ❖ L'adozione di **nuove politiche di regolamentazione della sosta**, anche con il ripensamento degli spazi dedicati come l'introduzione di app per l'individuazione rapida del parcheggio in modo da ridurre i tempi di ricerca e il conseguente inquinamento;
- ❖ L'adozione di politiche di **differenziazione delle modalità del trasporto**: reintroducendo ad esempio i già noti "Pedibus" e del "Bicibus" per le scuole. Creazione di "percorsi sicuri" tra le aree verdi della città; Riforma del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.
- ❖ **Potenziamento delle infrastrutture esistenti** anche sovraordinate per la realizzazione di un percorso che liberi il monfalconese dal traffico di passaggio.

4.2 - Pianificazione Urbanistica Partecipata

- ❖ **Istituire occasioni di reale partecipazione degli abitanti, condotti da facilitatori competenti**, in modo da valutare/scegliere eventuali modifiche di tipo urbanistico e/o proporre qualora ritenute utili valorizzando il ruolo dei Consigli di Rione nella raccolta delle esigenze, proposte, problemi.
- ❖ Per le opere di grande impatto, pianificazione di area vasta, sovracomunale e mandamentale.

4.3 - La forma della Città

Pianificare l'articolazione dei servizi di prossimità, dei trasporti pubblici, dei parcheggi fruibili per raggiungere obiettivi di elevata vivibilità urbana. Questa è la **città dei 10 minuti**, come il tempo necessario a ciascuno per fruire al meglio dei servizi essenziali, dei luoghi di relax e di socializzazione. **Una città policentrica, coordinata, pianificata.**

5 - POLITICHE PROGRESSISTE IN SETTORI SPECIFICI

5.1 - Relazioni internazionali e cooperazione

- ❖ Stabilire relazioni durature e interscambi culturali con i Paesi d'origine dei gruppi etnici qui residenti, in special modo per quelli più numerosi.

5.2 - Tutela minoranze linguistiche

- ❖ Promuovere l'insegnamento della lingua slovena anche nelle scuole cittadine.

5.3 - Focus femminista antiviolenza

- ❖ Tenere alta l'attenzione sulla violenza promuovendo la conoscenza della situazione sia incentivando la collaborazione col Centro antiviolenza di Ronchi che promuovendo incontri con la cittadinanza.
- ❖ Sostenere con fondi specifici e continuativi l'attività del Centro nel lavoro di tutela delle donne vittime di violenza. Promozione della conoscenza delle attività presso la cittadinanza e di invito alla partecipazione di cittadine ai laboratori del Centro;
- ❖ Installazione di una Panchina Rossa per le vittime della violenza di Genere, nel centro cittadino.

5.4 – Politiche di insersezionalità e genere

- ❖ Promozione di corsi nelle scuole sulla sessualità e sulle appartenenze di genere.
- ❖ Luogo, non sportello, di ascolto (con psicologi e sessuologi) delle problematiche legate alla sessualità e alla propria appartenenza di genere nonché delle difficoltà dell'accettazione dei sé. Ovviamente in continuità anche con i centri dedicati e quindi in grado di fornire informazioni a tutto campo.

5.6 – Comunicazione istituzionale e innovazione

- ❖ Costruire le dashboard sul sito del comune e negli uffici comunali in cui per trasparenza si evidenziano i dati più importanti e aggiornati dell'attività amministrativa.